

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

28-30/01/2023

Majorino snobba Moratti «È sfida solo con Fontana»

Il candidato di Pd e M5s: «È evidente che l'ex sindaca, autorevole esponente del centrodestra lombardo di questi anni, è totalmente fuori dalla partita»

MILANO

«Oggi è evidente che Letizia Moratti, e lo dico col massimo rispetto verso una autorevole esponente del centrodestra lombardo di questi anni, è totalmente fuori dalla partita». Lo ha detto il candidato alla presidenza della Regione Lombardia per il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle, Pierfrancesco Majorino, nel corso di un incontro elettorale a Rho.

LA VOLATA FINALE

«Mancano 14 giorni al voto e ne restano soltanto dodici di campagna e elettorale: vi dico crediamoci. Due mesi fa sembrava impossibile e il dibattito era su chi arriva secondo tra Moratti e Majorino – ha concluso Majorino –. Se vogliamo cambiare, il voto è a noi e alle nostre liste, alla nostra alleanza. Diciamo-



Il candidato di centrosinistra e M5s Pierfrancesco Majorino

lo agli amici del Terzo Polo e a quelli un po' delusi per la sinistra. Dobbiamo parlare con tutti loro in questi giorni».

L'appello di Majorino sembra rivolto soprattutto agli indecisi e si mostra fiducioso. Lo aveva fatto anche a Pavia dove aveva invitato alla mo-

L'appello agli elettori:
«Manca poco al voto
dobbiamo crederci
per il cambiamento»

bilitazione.

«La partita è aperta, apertissima – aveva detto nella sala dell'annunciata alla presentazione dei candidati delle liste che lo sostengono –. E noi siamo qui per vincerla questa partita. Lo dico guardando l'entusiasmo di Pavia,

lo dico leggendo gli ultimi sondaggi, lo dico anche perché ho letto quello che dicono i nostri avversari. Fontana teme che “la gente si dimentichi di andare a votare” e questo tradisce che hanno paura di noi».

LE PREVISIONI

I sondaggi, va detto, al momento non sono propriamente favorevoli alla coalizione centrosinistra-M5s che, secondo la maggioranza degli istituti specializzati sarebbero circa 10 punti dietro il centrodestra di Attilio Fontana con Letizia Moratti sostenuta dal terzo polo ampiamente staccata e la sinistra di Mara Ghidorzi attorno al 2%.

I grandi temi sui quali Majorino preme fin da quando si è candidato sono la sanità, i trasporti, lo sviluppo e l'ambiente. «Nei primi cento giorni di amministrazione della Lombardia – aveva ribadito a Pavia – metteremo mano al sistema sociosanitario perché non sono accettabili le liste d'attesa infinite e non è accettabile che le persone per curarsi debbano mettere mano al portafogli».

Sulle infrastrutture il candidato Pd aveva sottolineato: «I lombardi viaggiano su treni vecchi, in ritardo e poco sicuri. La partenza deve essere un ribaltone nella gestione di Trenord. Quanto al mettere a gara la società, si

potrà vederlo inseguito. Serve una gestione efficiente e trasparente e serve nuove carrozze. E servono naturalmente infrastrutture adeguate». Sull'altro fronte, quello del centrodestra, il leader della Lega e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è più che ottimista: «Sono contento di come Attilio Fontana e la Lega stanno conducendo questa campagna elettorale con le proposte, mentre da altri arrivano proteste, insulti e polemiche». —

SONDAGGI

Il centrodestra in vantaggio con più del 45%

Gli ultimi sondaggi sono concordi nel vedere la riconferma di Attilio Fontana alla presidenza della Regione. In base alle rilevazioni di Ipsos il candidato del centrodestra, sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e dalla sua civica, arriverebbe al 45% delle preferenze, mentre quello del centrosinistra, Pierfrancesco Majorino (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle) raccoglierebbe il 33,8%. Più staccata Letizia Moratti, sostenuta dalla sua civica e dal Terzo Polo, sarebbe al 19%. Mara Ghidorzi è data al 2,2%.

Alleati divisi sulla gestione della concorrenza

Tra Letizia e Calenda battibecco social sulle licenze dei taxi

IL CASO

MILANO

I taxi dividono Carlo Calenda e Letizia Moratti. Sul tema delle licenze il leader di Azione si dissocia dalla candidata civica per la presidenza della Regione Lombardia, che il Terzo Polo di Azione e Italia Viva sostiene alle elezioni del 12 e 13 febbraio. Se Moratti vorrebbe tutelare le licenze, l'ex ministro



Letizia Moratti

precisa che il Terzo Polo è a favore della concorrenza. «Bisogna tutelare le licenze dei tassisti perché comprarne una è un investimento - ha scritto la candidata civica Moratti, sulle sue pagine social -. Bisogna migliorare la viabilità e le corsie riservate, incentivare e favorire le doppie guide, permettere ai tassisti di dare le proprie licenze ai familiari». Una posizione da cui si è dissociato poco dopo Carlo Calenda, che in un tweet ha precisato come la posizione di Letizia Moratti sui taxi «non è quella del Terzo Polo» perché «siamo da sempre a favore della concorrenza». Un concetto ribadito anche dal responsabile di Azione in Lombardia, Niccolò Carretta che ha spiegato come la posizione del partito sui taxi «è molto chiara e in Lombardia non cambia: serve più concorren-

za e servizi innovativi come in tutto il mondo. Ci sono città con una situazione scandalosa». I taxi «sono un servizio e noi pensiamo prima di tutto al bisogno dei cittadini di poterne usufruire. Anche per questo spiace che Moratti si schiacci sul no ad ogni cambiamento confermando la linea della giunta Fontana-Moratti», spiega il candidato alla presidenza del centrosinistra e del M5S, Piefrancesco Majorino, che pensa alla volata finale visto che al voto mancano due settimane. Per lui la partita vera è tra la sua proposta di centrosinistra e quella di Attilio Fontana per il centrodestra. Infatti secondo Majorino «è evidente che Letizia Moratti, e lo dico con il massimo rispetto verso una autorevole esponente del centrodestra lombardo di questi anni, è fuori dalla partita». —

IN BREVE

Stasera a Pavia Incontro sull'ambiente con Verdi e sinistra

Questa sera alle 21, nella sala di San Martino di Tours in corso Garibaldi a Pavia, i candidati delle liste Verdi-Sinistra italiana alle regionali invitano a una serata intitolata «Per una Lombardia verde e sostenibile». Interverranno Serena Pellegrino, ex vicepresidente della commissione ambiente della Camera, la candidata pavese alle regionali Anna La Rosa ed Enrico Berneri, ex sindaco e consigliere comunale di Monticeli Pavese. Alla serata interverranno anche gli altri candidati della lista.

Le regole Alle urne in due giorni ma a turno unico

Per le regionali si voterà in due giorni, Domenica 12 e lunedì 13 febbraio. I seggi saranno aperti domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Per poter votare, gli elettori dovranno presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido. Il Consiglio regionale e il presidente della Regione sono eletti contestualmente, a suffragio diretto, attribuito a liste provinciali concorrenti ed a coalizioni regionali concorrenti, formate da uno o più gruppi di liste provinciali.

IN SALA CAMBIERI

Serata 5 Stelle a Mortara per un dibattito aperto su sanità e infrastrutture



I candidati 5 Stelle nella sala Cambieri a Mortara

MORTARA

In sala Cambieri si è tenuta la presentazione dei candidati al Consiglio regionale del M5s e la presentazione dei cinque punti condivisi con Pierfrancesco Majorino, la lista civica a supporto, Alleanza Verdi-Sinistra Italiana e PD: sanità, infrastrutture, Lavoro, ambiente e agricoltura. «La serata a Mortara – spiega la candidata 5 stelle e coordinatrice della campagna elettorale Pavese Silvia Baldina – ha aperto un dibattito approfondito e stimolante che si è prolungato oltre il previsto, grazie all'interesse dei partecipanti. I temi trattati pertanto sono stati discussi fino nei particolari soprattutto quelli della sanità, delle in-

frastrutture e dell'ambiente. Abbiamo avuto l'occasione per chiarire la nostra idea per un'altra Lombardia, un regione nella quale i diritti non devono più essere mercato. Ovviamente i 5 punti non sono esaustivi: il programma condiviso con la coalizione, pubblicato sulla pagina del candidato presidente Pierfrancesco Majorino, fa una proposta assolutamente più ampia e ricomprende tematiche di assoluta rilevanza per i cittadini lombardi, quali ad esempio l'ampliamento dei diritti civili, uno su tutti il progetto di legge 109: "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" che è stato affossato in commissione regionale». —



FRATELLI D'ITALIA

Fedegari in tour a Monticelli

La candidata alle elezioni regionali per FdI Elisabetta Fedegari ha incontrato ieri a Monticelli amministratori e cittadini del Pavese per parlare delle opportunità anche per i comuni di minori dimensioni e sottolineare temi come rigenerazione urbana, attenzione al piccolo commercio, valorizzazione delle risorse ambientali, turismo, scuole.

VIGEVANO

Vese e Rognoni sono in lizza per un posto da assessore

È partito il toto-nomine in vista del rimpasto di giunta previsto dopo il voto Fratelli d'Italia punta su Colli. Decisiva l'eventuale nomina in Regione di Sala

VIGEVANO

Si avvicinano le elezioni regionali e con esse, sempre ammesso che dal tribunale di Pavia e Tar della Lombardia non arrivino altre notizie negative per la maggioranza consigliere, anche il termine entro cui il sindaco Andrea Ceffa dovrebbe provvedere all'azzeramento della sua giunta. Un momento particolare, visto che in casa Lega si dà per certa l'elezione di Andrea Sala a consigliere regio-

nale (l'eventuale insuccesso elettorale potrebbe portare a sconquassi politici per ora di impossibile anticipazione) e quindi si libererebbero ben dieci deleghe.

Per il suo posto ci sono però almeno due contendenti nel Carroccio: Claudio Vese, che potrebbe lasciare il posto di presidente del consiglio comunale per portare la sua esperienza in campo edilizio in giunta; oppure Ismaele Rognoni, ex presidente di Vigevano Distribuzione Gas e so-

prattutto al centro, nel 2018, di un tentativo addirittura di espulsione dalla Lega.

In quell'occasione, infatti, venne incolpato di non aver votato Ceffa alle elezioni provinciali e messo inutilmente alla berlina. Ora, insieme a Valter Bartocci, è diventato una delle figure più importanti della sezione cittadina.

L'ingresso di Vese in giunta, però, indebolirebbe il quadro degli ex civici in consiglio comunale a sole tre unità (Riccardo Ghia, Roberta



Claudio Vese

Porta Fusero e Marco Cividati), per altro tutti fedelissimi di Sala. A scalpitare per il ruolo di presidente del consiglio sarebbe così Fratelli d'Italia, maggiore azionista in termini di voti della coalizione, che proporrebbe Paolo Iozzi.

Per l'ingegnere vigevanese sarebbe una sorta di "risarcimento" per la discussa e mancata candidatura alle Regionali. In giunta non entrerebbe più, però, Riccardo Capelli bensì Giulio Colli. Questi, fedelissimo del coordinatore cittadino Paolo Rossi Zorzoli e attuale presidente della Fondazione Roncalli, ha già svolto ruolo analogo a Mortara e un legale, all'interno degli assessori, può sempre servire. Impossibile capire ora chi lascerebbe il posto a Colli tra Daniele Semplici e Nicola Scardillo. Ad ambire al ruolo di assessore alla Sicurezza sarebbe invece Luca Battista, che andrebbe a rappresentare Destra Indipendente (gruppo di Emma Stepan) e riceverebbe consensi anche da Forza Italia. Gli azzurri potrebbero anche giocare la car-

ta a sorpresa di candidare Omar Soresina, recentemente divenuto responsabile dei giovani di Forza Italia.

Tra le ipotesi c'è anche quella che vede Ceffa pronto a sottoscrivere il ritorno in Lega (partito che lo ha espulso per ordine di Sala) di Giulio Onori, dopo la congiura di Sant'Andrea del 30 novembre. Ma premiare l'autore (in buona compagnia) del tentativo di far finire la consiliatura prima del tempo non sembra una mossa molto astuta: se non che, con Onori assessore la maggioranza guadagnerebbe un esponente. Da notare che attualmente la giunta ha una lieve predominanza di donne (Brunella Avalor, Nunziata Alessandrino, Paola Fantoni e Marzia Segù) rispetto agli uomini (Sala, Scardillo e Semplici) e quindi la sostituzione del "sindaco emerito" (locuzione con cui l'ex primo cittadino Andrea Sala viene chiamato dai dipendenti municipali) avverrebbe con un altro uomo. —

OLIVIERO DELLERBA

Verso il voto per le regionali

L'assessore adi Pavia si candida al Pirellone con il centrodestra dopo il buon risultato alle comunali 2019

Cantoni e la scommessa della lista civica

«Sulla sanità la Regione può fare di più»

L'INTERVISTA

Luca Simeone / PAVIA

Spera in un secondo exploit Alessandro Cantoni, 57 anni, assessore all'istruzione del Comune di Pavia, dopo l'ottimo risultato che quattro anni fa l'aveva portato in Consiglio comunale con la lista civica Pavia Ideale, filiazione di quella Lombardia Ideale voluta dal presidente della Regione Attilio Fontana. E proprio con Lombardia Ideale Cantoni si presenta alle regionali del 12-13 febbraio. Cantoni, il presidente Fontana ha parlato di primati della Lombardia, ma ce ne è uno in negativo che riguarda il servizio scadente offerto da Trenord, società partecipata da Regione e Trenitalia, come ben sanno i tanti pendolari pavesi.

«È sicuramente una delle tematiche che emergono, e non da questi giorni. Conosco tanti pendolari e in effetti è una questione da prendere in considerazione con grande attenzione. È necessaria sensibilità verso chi svolge un lavoro che lo costringe a muoversi. Il nodo non è stato ancora sciolto - sarebbe inutile dire il contrario - è un problema che si trascina da troppo tempo. Chi esercita la propria azione politica in Regione Lombardia deve dare una risposta, stavolta concreta. Proprio la concretezza dovrebbe essere la parola chiave di questo ulteriore passo, anche da parte di liste civiche come la nostra, che deve badare ai bisogni delle persone che quotidianamente affrontano una serie di difficoltà, anche soltanto per andare a lavorare».

Quali sono le altre priorità individuate dalla vostra lista?



Alessandro Cantoni, 57 anni, è assessore comunale a Pavia

LOMBARDIA IDEALE



Alessandro Cantoni

Emiliana Sacchi

Enrico Vignati

Chiara Valsini

LA SCHEDA

La Lombardia alle urne il 12 e 13 febbraio

Per rinnovare il presidente e il consiglio regionale si voterà a turno unico domenica 12 (dalle 7 alle 23) e lunedì 13 febbraio (dalle 7 alle 15). Si potrà barrare il nome del candidato presidente, barrare il nome del candidato presidente e quello di una lista a lui collegata. Ma anche barrare solo il nome di una lista, dando così automaticamente il voto al candidato presidente collegato. Esiste anche il voto disgiunto: voto un candidato presidente e a una lista non collegata.

I NOMI

Schierati in coalizione ma senza tessere per parlare agli elettori delusi dai partiti

Con il capolista Alessandro Cantoni, la lista civica Lombardia Ideale (che appoggia candidato del centrodestra Attilio Fontana) schiera Emiliana Sacchi di Valle Salimbene Chiara Valsini di San Martino ed Enrico Vignati di Inverno Monteleone. I candidati provinciali di Lombardia



Enrico Vignati

Ideale erano stati presentati a Milano, al palazzo delle Stelline, in un evento al quale avevano partecipato anche l'ex del ministro della Lega Roberto Castelli, presidente dell'associazione Autonomia e Libertà che supporta Fontana alle regionali candidando tre persone

nella lista civica: l'ex parlamentare della Lega Giulio Arrighini, l'ex manager Maurizio Colombo e Tania Lyashova, attiva in Brianza nel settore dei mobili di lusso. «Vogliamo raccogliere aveva detto nell'occasione Cantoni - quell'elettorato che non si sento più rappresentato dallo schema tradizionale delle forze politiche. Come abbiamo già fatto con Pavia ideale, raccogliendo un bacino di consenso importante. Un'esperienza che puntiamo a ripetere per le regionali».

«Premesso che lanciarsi in promesse è la cosa peggiore che un politico possa fare, tra le questioni da affrontare c'è quella della sanità, che richiede massima attenzione. Non è possibile che anche solo parlare con un me-

dico di base sia diventato così difficile, così come prenotare un esame, magari importante, salvavita, dovendo aspettare settimane o mesi. Un ambito a me molto caro è quello che gira attorno al mondo della disabilità:

non è possibile che si debba spendere quantità rilevanti di danaro per prodotti di uso quotidiano legato alla propria condizione. Oltre una certa soglia il Servizio sanitario nazionale non le copre ed è lì che la Regione

deve intervenire. Altro tema è la viabilità: la Lombardia è sì motore economico, ma sulle infrastrutture ci deve essere un livello di attenzione molto elevato. E poi mancano opportunità di incontro tra domanda e offer-

ta di lavoro, certo con i centri per l'impiego molto è stato fatto, ma tanto resta da fare, perché resta il problema delle persone che hanno capacità ma faticano a incontrare l'opportunità in grado di rimetterle in gioco».

A proposito di infrastrutture e viabilità, la provincia di Pavia vede anche una sorta di invasione incontrollata di logistiche, la cui presenza pone anche problemi di carattere sociale, con la necessità di creare servizi.

«La difficoltà sta nel trovare equilibri. Il mondo si è evoluto velocemente, compriamo tanto con l'e-commerce e di conseguenza nascono molte logistiche. Bisogna ricercare un'armonia tra esi-

«Trenord? È uno dei temi sui quali occorre dare finalmente una risposta concreta»

genze economiche e il supporto a questa evoluzione, assicurando una viabilità adeguata, così come un controllo sul mondo del lavoro, che è compito anche dei sindacati».

Per una lista piccola come la vostra le possibilità di arrivare in Consiglio comunale non sono tante.

«È molto difficile ma non impossibile, io sto puntando molto sul fatto che la gente che incontro dimostra una certa perplessità e refrattarietà nei confronti dei grandi partiti, forse troppo concentrati a dipanare le loro problematiche interne e meno attenti alle esigenze delle persone. L'idea è che un movimento civico è molto più vicino ai cittadini».

Pavia Ideale ottenne il 6.35% alle ultime amministrative: che percentuale vi aspettate alle regionali?

«Confermarci sarebbe un enorme risultato, anche perché Lombardia Ideale è la prima volta che si candida alle regionali. Confidiamo davvero nella lungimiranza e nella sensibilità della gente, che può trovare in questo nostro contenitore lo strumento per essere rappresentata con la speranza di avere un territorio migliore di quanto già non sia». —

FONTANA AL BROLETTO

Attacco a Pd-M5s dal presidente uscente «Noi avanti, ma la battaglia non è finita»

PAVIA

Un giro al mercato di piazza Petrarca, ormai diventato tappa fissa dei tour preelettorali, poi in Broletto per la presentazione della lista "Lombardia Ideale". La mattinata pavese di Attilio Fontana è durata un'oretta, prima di trasferirsi a Voghera. «Questa lista è la rappresentazione più vicina al territorio» dice il presidente della Regio-

ne – legata alle esigenze dei cittadini, di chi non si riconosce in particolare in nessun partito ma comunque nei valori del centrodestra. In questi anni la lista è cresciuta molto». Fontana cita i sondaggi che lo danno avanti su Majorino e Moratti: «Ma questo non deve farci abbassare la guardia, sarà una battaglia fino all'ultimo voto. Non possiamo pensare che questa regione possa essere ammini-

strata dal Pd e dai 5Stelle, da chi cioè non si riconosce nei valori fondanti della Lombardia, che non vuole fare alcun tipo di intervento infrastrutturale - la Vigevano-Malpensa l'hanno fermata i 5Stelle con il ricorso al Tar - che si oppone ai grandi eventi come le Olimpiadi invernali del 2026, che vuole chiudere i termovalorizzatori, da chi non vuole l'autonomia». Poi però un invito ad andare a vo-

tare: «Bisogna ricordare alla gente che ci saranno le elezioni, perché la sinistra sta cercando di mettere sotto silenzio questa scadenza sapendo di rischiare di perdere sia in Lombardia che nel Lazio. La loro unica speranza è che la gente se ne dimentichi. Loro sono militarizzati, quindi bisogna dire a tutti che ci sono le elezioni e che bisogna andare a votare». —

L.SI.

CARO BOLLETTE

Un “bonus idrico” da 50 euro disponibile fino a settembre

Due fasce Isee (tetto massimo 18mila euro). Le domande vanno presentate al gestore Pavia Acque. L'agevolazione si può sommare a quella nazionale

PAVIA.

Contro il caro acqua, un bonus idrico che prevede un contributo fino a 50 euro per ogni componente del nucleo familiare. Ma rispetto agli anni scorsi cambiano le modalità: le richieste infatti non dovranno più passare dai Comuni o dai Caf, ma dovranno essere presentate direttamente a Pavia Acque, gestore del servizio idrico provinciale. Termine ultimo è il 30 settembre.

L'ENTITÀ DEL BONUS

Sul bonus idrico la Provincia ha destinato circa 650mila euro. È stato alzato il tetto Isee e previste due fasce. Per la fascia fino a 12500 euro ci sarà un'agevolazione una tantum di 50 euro per ogni componente del nucleo familiare. Nella fascia compresa tra i 12501 e i 18mila euro invece il bonus sarà di 45 euro per componente. «L'auspicio – sottolinea Eva Imparato, pre-



I bonus contro il caso-acqua verranno erogati in bolletta



Eva Imparato

sidente di Pavia Acque - è che gli utenti che hanno i requisiti per ricevere l'agevolazione siano facilitati dal fatto di potersi rivolgere direttamente a Pavia Acque. A fine 2023 si potrà capire se questa modifica organizzativa sarà stata utile per aumentare il numero delle richieste e dei bonus erogati rispetto al passato».

EROGAZIONE IN BOLLETTA

L'erogazione, spiegano dall'azienda, sarà quindi direttamente in bolletta per le utenze dirette o con bonifico o assegno circolare per le utenze indirette, e avverrà sempre nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo il termine di scadenza delle domande. Tra i requisiti anche la residenza anagrafica all'indirizzo di fornitura. Le domande possono essere presentate attraverso email, pec o agli sportelli di Pavia, Vigevano, Voghera, Stradella, Mortara, all'infopoint di Varzi e a Mede, nel giorno settimanale di apertura. L'elenco dei documenti necessari è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito, www.atopavia.it, e di Pavia Acque, www.paviaacque.it nell'area utenti, e saranno inviati a Provincia e Comuni. Per informazioni: il numero verde Servizio Clienti di Pavia Acque, 800193850, attivo da lunedì a sabato dalle 8 alle 21. L'agevolazione provinciale si aggiunge al bonus sociale idrico nazionale previsto da Arera e gestito dall'Inps, sulla base delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate dai cittadini. Dal 2021 il riconoscimento è automatico e avviene tramite il Sistema Unico Integrato che invia ai gestori dei servizi i dati relativi al bonus da riconoscere agli utenti. Pavia Acque fa sapere che, ad oggi, non ha ricevuto i flussi per gli anni 2021 e 2022 e non è pertanto in grado di erogare i bonus nazionali. —

STEFANIA PRATO